



DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA - PALMI

Via Rocco Pugliese, 38

89015 PALMI (RC)

DETERMINAZIONE N. 04 DEL 06/10/2023

Prot. n. 014/2023 del 06/10/2023

OGGETTO: *Progetto di "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DEL CARMINE, SAN PIETRO DI CARIDÀ (RC) – CUP F66J22000370006 – importo di € 935.000,00.*

PNRR - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FECE SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" - LINEA D'AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI

Approvazione del Documento di Indirizzo della progettazione, del quadro tecnico economico e del cronoprogramma

Mons. Giuseppe Varrà, nella qualità di Vicario Episcopale per l'attuazione dei lavori di miglioramento sismico a valere sui fondi del PNRR della Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi (Soggetto attuatore esterno), giusta Bolla prot. n. 266/22 del 18/11/2022

VISTO

- ◆ il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- ◆ il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- ◆ la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 Cultura 4.0. (MI C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.4. "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" del PNRR;
- ◆ il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ◆ il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle

strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e in particolare l'art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

- ◆ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- ◆ il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura", che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.4.: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" - linea d'azione n.1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili, la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura attribuendone le relative funzioni;
- ◆ il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- ◆ il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- ◆ la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- ◆ il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- ◆ l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- ◆ l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- ◆ il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- ◆ l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- ◆ la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (e.cl. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- ◆ la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- ◆ la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- ◆ la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- ◆ i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (e.cl. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- ◆ il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- ◆ gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO INOLTRE

- ◆ il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/ 46/CE", come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- ◆ il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/ 46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- ◆ la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale

la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO ALTRESÌ

- ♦ il decreto del Segretario Generale n. 455 del 7 giugno 2022 di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;
- ♦ l'individuazione, all'interno dell'allegato 1 di cui al punto precedente, del bene denominato Chiesa del Carmine, San Pietro di Caridà (RC);
- ♦ il decreto n. 289 del 28.11.2022 con il quale il Direttore Generale del Ministero della Cultura - Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato la Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato "Chiesa del Carmine, San Pietro di Caridà (RC)" - CUP F66J22000370006 (di seguito "Progetto"), assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;
- ♦ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2021 con cui l'ing. Angelantonio Orlando è stato nominato Direttore Generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura;
- ♦ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 giugno 2020, Reg. C.d.C. il 14 luglio 2020 al n. 1589 con cui la dott.ssa Marica Mercalli è stata nominata Direttore Generale per la Sicurezza del patrimonio culturale del Ministero della Cultura;
- ♦ il nulla osta/assenso formale all'esecuzione dell'intervento di miglioramento sismico rilasciato dal proprietario del bene;

CONSIDERATA

- ♦ la necessità di perfezionare gli obblighi e gli impegni per l'attuazione dell'intervento con un disciplinare d'obblighi da sottoscrivere digitalmente tra l'Amministrazione titolare dell'investimento individuata nel Ministero della Cultura - Unità di missione per l'attuazione del PNRR, il Soggetto attuatore/Struttura Attuatrice individuato nella Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura ed il Soggetto attuatore esterno Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi;

VISTO

- ♦ Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento assegnato dal Ministero della Cultura per il progetto: "Interventi di sicurezza sismica della "Chiesa del Carmine, San Pietro di Caridà (RC)" - CUP F66J22000370006 relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del feudo siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - linea d'azione n. 1 sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili, sottoscritto in data 24/02/2023(accordo 160);
- ♦ D.P.R. n. 207/2010, Linee Guida concernenti la predisposizione del PTFE per l'affidamento di opere ed interventi del PNRR e PNC, approvate dall'Assemblea del CSLLPP in attuazione all'art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, con particolare riguardo alla redazione da parte del RUP del Documento di Indirizzo alla Progettazione con annesso cronoprogramma e quadro economico dell'intervento;

ATTESA la necessità di avviare il servizio di progettazione, direzione lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, il servizio di redazione di appositi studi geologici e geotecnici, e avviare le relative procedure di affidamento per il progetto: "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DEL CARMINE, SAN PIETRO DI CARIDÀ (RC) – CUP F66J22000370006 – importo decretato € 935.000,00;

VISTA la Determina n.1 del 12/06/2023 relativa alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Francesco Amica

DATO atto che l'anzidetto professionista è in possesso della necessaria esperienza e qualificazione tecnica richiesta nello svolgimento di tale funzione, conformemente all'art. 15 comma 1 e 2 e dell'allegato I.2 art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e alle Linee Guida ANAC n. 3;

PRESO atto che l'anzidetto RUP è tenuto a redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione per come è stato redatto ed allegato alla presente che indica per l'intervento da realizzare, ai sensi dell'articolo 41 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., gli obiettivi, i requisiti tecnici prescrittivi e prestazionali e l'elenco degli elaborati progettuali occorrenti per la definizione dei successivi livelli progettuali;

DETERMINA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare, in nome e per conto della Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi il Documento di Indirizzo alla Progettazione con relativo cronoprogramma e quadro economico relativi al progetto di "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DEL CARMINE, SAN PIETRO DI CARIDÀ (RC) – CUP F66J22000370006 – importo decretato € 935.000,00
2. di dare atto che il RUP curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente determinazione, eserciterà tutte le funzioni previste dalla normativa vigente in materia
3. di dare atto che il RUP svolgerà tutti i compiti affidatigli dalla predetta normativa e che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi e soggetti;
4. di dar atto dell'esclusione di ogni possibile conflitto d'interesse da parte del RUP in relazione alle suddette procedure;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023; contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale competente;
6. di rendere noto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Francesco Amica;
7. La presente disposizione entra in vigore in data odierna ed è comunicata ai soggetti nei confronti dei quali è destinata a produrre effetti e agli interessati per conoscenza.

Il Responsabile Unico del progetto

Ing. Francesco Amica

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata nella sezione "Diocesi Trasparente" all'indirizzo <https://www.diocesioppidopalmi.it/trasparenza/> della Diocesi di Oppido Mamertina - Palmi

Data 06/10/2023

Il R.U.P.

Ing. Francesco Amica



DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA - PALMI

Via Rocco Pugliese, 38
89015 PALMI (RC)

CHIESA MARIA SS. DEL CARMINE

Via Umberto, San Pietro di Caridà (RC)

INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA

"PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FECE SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" - LINEA D'AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI"

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

D.P.R. n. 207/2010, Linee Guida concernenti la predisposizione del PTFE per l'affidamento di opere ed interventi del PNRR e PNC, approvate dall'Assemblea del CSLLPP in attuazione all'art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Francesco Amica

VICARIO DI SCOPO - PNRR

Mons. Giuseppe Varrà

Data: _____

1 PREMESSA

Il presente documento, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento da realizzare, contiene:

- 1) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
- 2) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire;
- 3) i requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2;
- 4) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- 5) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- 6) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni o alle direttive delle connesse valutazioni ambientali strategiche (VAS) ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica progettuale, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- 7) i limiti finanziari da rispettare;
- 8) il sistema di realizzazione dell'intervento, ai sensi del Libro I Parte I, Libro I Parte I, del Libro II Parte IV, dell'Allegato I.7 del Codice;
- 9) la procedura di scelta del contraente, ai sensi del Libro II Parte IV, libro II Parte V, Libro III Parte II, dell'Allegato I.7 del Codice;
- 10) il criterio di aggiudicazione;
- 11) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- 12) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili;
- 13) l'individuazione, laddove possibile, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali;
- 14) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore;
- 15) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
 - a) del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - b) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.

2 VINCOLI DI LEGGE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione deve rispettare tutte le norme vigenti in campo comunitario, nazionale, regionale e comunale, le norme tecniche ed i regolamenti edilizio e di igiene, nonché tutte le norme in materia di:

- Beni Culturali, D.LGS. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- Edilizia, DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro, D.lgs. 81/2008 e protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro, D.lgs. 257/2006;

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri, Allegato 7 (Cantieri) del D.P.C.M. 26/04/2020;
- Impianti tecnologici da installare o già presenti in conformità al DM 37/08 e linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (GU n. 219 del 18-9-2010)
- Inquinamento ambientale D.lgs. 152/2006;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, DPR 503/1996 e D.M. 28 marzo 2008 e linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale;
- Prevenzione incendi, DPR 151/2011, D.M. 03/08/2015 e DM 12/04/2019 e D.M. 10/03/1998, criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Norme Tecniche per le Costruzioni, NTC 2018 - "Norme tecniche per le Costruzioni" e circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. e circolare n. 26/2010, linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;

Costituisce importante riferimento per le attività di progettazione la Carta del Restauro nonché le raccomandazioni per la redazione di progetti e l'esecuzione di interventi per la conservazione del costruito archeologico pubblicate dal MIC e la normativa UNI EN concernente i Beni Culturali.

L'iter procedurale in tutte le sue articolazioni dovrà tener conto dei seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici";
- Legge n. 108 del 29 luglio 2021 di conversione del D.L. n.77 del 31 maggio 2021, in tema di Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamenti vigenti;
- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, (per le parti non abrogate);
- DM 145/2000 recante il Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici (per le parti non abrogate);
- L. 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- D.M. 31 ottobre 2013, n. 143 recante "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria";
- Linee Guida ANAC n. 1, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria",
- Linee guida ANAC n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
- Linee Guida concernenti la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'affidamento di opere ed interventi del PNRR e PNC approvate dall'Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29.07.2021.

3 DATI GENERALI

3.1 DATI PRINCIPALI DELL'INTERVENTO

Denominazione intervento	“INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DEL CARMINE”, COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDÀ (RC) – CUP F66J22000370006
Ubicazione	Via Umberto, San Pietro di Caridà (RC)
Committenza	DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA - PALMI
L'Arcivescovo	S.E. Mons. Francesco Milito
PEC	curiaoppidopalmi@pec.it
PEO	pnrr@diocesioppidopalmi.it
R.U.P.	Ing. Francesco Amica
Procedura e modalità di esecuzione	CONTRATTO DI APPALTO IN MODALITÀ TELEMATICA
Criterio di aggiudicazione	OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
Tipo di procedura per l'affidamento dei lavori	PROCEDURA APERTA
Importo dei lavori a base d'asta	€ 550.827,48
Importo totale del finanziamento	€ 935.000,00
CUP	F66J22000370006

3.2 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione dell'intervento riguardante “INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DEL CARMINE”, COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDÀ (RC) – CUP F66J22000370006 sarà articolata in due fasi procedurali.

La prima fase si riferisce all'espletamento dei servizi tecnici in fase di progettazione, meglio descritti nei capitoli a seguire, ai sensi dell'ALLEGATO I.7 *Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo* del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (di seguito denominato “Codice degli Appalti”).

La seconda fase si riferisce all'espletamento dei servizi tecnici in fase di esecuzione dei lavori, che saranno appaltati sulla base del progetto approvato dagli enti preposti e validato ai sensi dell'art. 42, commi 4 e 5 del Codice degli Appalti.

3.3 DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto trova copertura nel “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FECE SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" - LINEA D'AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI” – MIC decreto del Segretario Generale n. 455 del 7 giugno 2022 e dal decreto del

Direttore Generale della DG Sicurezza n. 289 del 28.11.2022 - DISCIPLINARE D'OBBLIGHI CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO DAL MINISTERO DELLA CULTURA DG-SPC|24/02/2023|ACCORDO 160 del 24/02/2023.

L'importo complessivo necessario all'esecuzione dell'intervento è pari a: € 935.000,00 di cui l'importo dei lavori è pari a € 550.827,48.

4 DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI INTERVENTO

4.1 DATI IDENTIFICATIVI E CATASTALI

Intestati: PARROCCHIA MARIA S. S. E SAN PIETRO APOSTOLO – CF: 94000170806

Sede in SAN PIETRO DI CARIDA' (RC)

Proprietà per 1/1

Dati derivanti da: Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONE DELLE AUTORITA') DEL 20/06/1989

Pubblico ufficiale MINISTERO INT. Sede OPPIDO MAMERTINA (RC) Repertorio n. 13 – DECRETO VESCOVILE Voltura n. 935.1/1989 – Pratica n. 110002 in atti dal 24/05/2002

Proveniente da: IMPINTO MECCANOGRAFICO del 30/06/1987

Dati catastali: Foglio 9 – Particella A – Categoria F/2

4.2 PRESCRIZIONI DI TUTELA DEL BENE

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

4.3 CENNI STORICO ARTISTICI DEL BENE

Verso la fine del 1500, è documentato che fossero operanti, la chiesa intitolata alla Beata Maria delle Grazie a Caridà e un'altra chiesa nel casale di San Pietro.

Inoltre, come scrisse D.Tacconi Gallucci: *"In Caridà eranvi conventi dei Domenicani sotto il titolo di S. Giovanni Battista, e dei Carmelitani soppresso da Innocenzo X, presso la cui chiesa nel 1714 fu stabilito un altro convento di Minori Osservanti dedicato a Santa Maria del Carmine .."* in San Pietro, invece, continua l'Autore, oltre alla Chiesa Parrocchiale *"Due sue antiche chiese erano sottoposte alla Basilica Lateranense, cioè quella di Santa Caterina fondata nel 1548 da frati francescani, e l'altra di Santa Maria della Misericordia fondata nel 1534 che aveva annesso un convento di Domenicani al quale Ordine apparteneva il fondatore P. Angelo Vallato"*.

La chiesa di Santa Caterina era stata fondata da Frate Francesco da San Pietro, morto il 1578.

Nel 1652 i due conventi furono soppressi dal Pontefice Innocenzo III perché il numero dei monaci ospitati non era rispondente al minimo previsto.

Il convento di Caridà nel 1714 fu ristrutturato e ingrandito dai frati Francescani, intitolandolo a Santa Maria del Carmelo e di cui ancora oggi rimangono tracce di numerosi ruderi. Il convento, distrutto dal terremoto del 1783, non fu più riedificato e nel 1784 è stata decisa la definitiva soppressione; invece la chiesa del Carmelo, anch'essa distrutta, fu ricostruita nello stesso sito e fu intitolata a Santa Maria del Carmelo.

4.4 ULTIMI INTERVENTI DI RESTAURO

Non si hanno notizie di recenti interventi di restauro.

4.5 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La chiesa del Carmine è un antico edificio in muratura la cui facciata è scandita da tre ordini di quattro lesene separati da una trabeazione e una cornice. L'ordine inferiore è incorniciato da un portale lapideo timpanato, in quello mediano si aprono due nicchie e una finestra, al livello sommitale sono le aperture per le campane. In pianta la chiesa è a navata unica con abside rettangolare sopraelevata e separata dall'aula da balaustre lapidee. L'interno della chiesa è riccamente decorato con lesene corinzie, archi a tutto sesto, cornici, fregi e stucchi a motivi vegetali e umani; il retroaltare presenta un dipinto murale in continuità con il decoro dell'altare.

Facciata

Il prospetto della chiesa ha sviluppo prevalentemente verticale grazie ai tre ordini di quattro lesene che la tripartiscono sia in orizzontale che in alzato. Al livello inferiore, centralmente, si apre il portone ligneo inquadrato da un timpano triangolare. Nell'ordine mediano, separato da quello inferiore da una semplice trabeazione, si aprono due nicchie e una finestra arcuata, in asse con l'ingresso. Una cornice separa l'ultimo ordine alle cui estremità sono le aperture arcuate che ospitano le campane. Due elementi cuspidati e un timpano ribassato completano il fronte.

Pianta

La chiesa del Carmine si sviluppa su un'unica navata che si conclude nell'abside rettangolare sopraelevata su tre gradini e separata dall'aula da balaustre lapidee. La navata è divisa in tre campate in cui sono le nicchie degli altari secondari.

Strutture verticali

In alzato l'aula è scandita dalle lesene corinzie che sorreggono un'alta cornice e si alternano agli archi a tutto sesto che delimitano le tre nicchie entro cui sono gli altari secondari. In asse con gli archi, al livello superiore, si aprono tre finestre ad arco ribassato fonte di illuminazione naturale della navata. Un arco trionfale media il passaggio alla zona absidale, mentre, in controfacciata, due pilastri sorreggono la struttura della cantoria con parapetto curvilineo al centro.

Coperture

Internamente la struttura a capriate in legno della copertura è lasciata a vista ad eccezione della cantoria che presenta un controsoffitto ligneo. Il tetto è a doppia falda con manto di coppi e controcoppi.

Pavimenti e pavimentazioni

Il pavimento è in mattonelle di cotto interrotto da due rifasci di piastrelline beige ad evidenziare il camminamento centrale verso l'altare.

Elementi decorativi

La chiesa è finemente decorata con capitelli corinzi nelle lesene, chiavi di volta con decori floreali negli archi, fregi a motivi vegetali, cornici dentellate, stucchi con rappresentazioni vegetali, raffigurazioni allegoriche e puttini reggicartiglio nell'arco trionfale. Un dipinto murale raffigurante angeli e testine alate completa la decorazione dell'altare sul retro.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

La chiesa è a navata unica, scandita lungo i lati da 6 altari laterali, tutti sviluppati con stucchi baroccheggianti.

L'abside trova epilogo nell'altare tridentino, con una base lapidea, probabile recupero delle varie ricostruzioni, sormontata da quattro colonne che reggono un frontone ad arco.

Sopra si sviluppa un ricco motivo ornamentale policromatico con un rilievo in gesso che regge una corona.

L'intera chiesa si presenta riccamente decorata di bassi rilievi.

Lo stato di conservazione è di forte degrado. Le cause sono da ricercarsi nel poco accorto intervento realizzato circa 20 anni fa.

In questo intervento che oltre a snaturare i prospetti con un intonaco colorato, sono state fatte scelte (assenza di gronde e scossaline, pluviali, ecc) che hanno peggiorato lo stato dell'immobile.

Oggi la situazione di murature, infissi ed impianti è al limite.

Gli intonaci interni presentano una diffusa umidità ascendente e larghe zone di infiltrazione.

Sono presenti macchie e disconnessione in tutto il perimetro interno fino a 2,50 ml di altezza.

I prospetti, che un tempo erano in muratura a vista risultano ormai devastati da uno strato di intonaco pieno di macchie e colaticci.

Considerato che l'edificio monumentale è di proprietà ecclesiastica e viste le segnalazioni pervenute nel corso degli ultimi tempi, nonché la verifica a seguito di recenti sopralluoghi del cattivo stato di conservazione dell'immobile in oggetto.

Al fine di salvaguardare e rendere fruibile in sicurezza il bene, sarebbe opportuno una immediata verifica sulla vulnerabilità sismica, interventi necessari a limitare e/o eliminare possibili cedimenti, nonché, di restauro e conservazione della facciata, degli interni e del manto di copertura.

DESCRIZIONE CRITICITA' STRUTTURALI E INTERVENTI PROPOSTI

I risultati attesi riguardano il miglioramento sismico, l'eliminazione delle cause di degrado e gli effetti alterativi che si sono generati dovuti all'umidità e/o infiltrazioni di acqua dal sottosuolo. Inoltre con il rifacimento del manto di copertura e la regimentazione delle acque meteoriche si eliminano le infiltrazioni dal tetto. Il tutto risulta necessario per evitare l'innescarsi di ulteriori processi di degrado strutturale e dell'apparato decorativo interno.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (FASI, ATTIVITA' E REALIZZAZIONI PREVISTE)

- ~ Percorso di conoscenza dell'edificio per un livello almeno LC2
- ~ Prove ed indagini
- ~ Valutazione della vulnerabilità

Individuazione degli interventi di miglioramento sismico

- ~ Individuazione degli interventi necessari ad eliminare e/o limitare l'umidità.
- ~ Pulitura ed eventuale preconsolidamento degli elementi decoesi
- ~ Asportazione di parti di intonaco ammalorato dove non è possibile la coesione;
- ~ Eliminazione per mezzo di biocidi di elementi infestanti, di muffe/licheni
- ~ Reintegro di parti mancanti
- ~ Protezione delle superfici
- ~ Revisione e sistemazione sistema di displuvio acque meteoriche
- ~ rifacimento del manto di copertura con previsione di eventuali sostituzioni

ELEMENTI DI INNOVATIVITA' E ASPETTI DI QUALITA' PROGETTUALE

Tutti gli interventi verranno condotti nel pieno rispetto dei principi di reversibilità e minimo intervento con materiali e tecniche compatibili e tecnologicamente innovative.

4.6 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA













5 PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA

5.1 OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

I principali obiettivi dell'intervento sono:

- ~ conservare e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale;
- ~ incrementare il livello di qualità dei servizi culturali attualmente offerti all'interno del Centro storico;
- ~ consolidare e valorizzare la struttura;
- ~ creare spazi per la condivisione e il culto;
- ~ attivare una gestione integrata di servizi culturali nell'ottica di una fruizione ampia del patrimonio religioso materiale e immateriale.

5.2 LINEE GUIDA DEL PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA

Nella stesura del presente documento si è proceduto nel rispetto dei principi del consolidamento e della conservazione degli edifici storici, oltre che in linea con le normative vigenti ed i connessi vincoli edilizi ed urbanistici. Le opere sono classificabili nelle seguenti classi e categorie:

- E.22 interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza
- S.03 Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni
- S.04 Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo – Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

Dato il carattere interdisciplinare del presente progetto sarà necessario coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali.

Le figure professionali sicuramente necessarie (unità minime stimate) sono:

1. Architetto;
2. Ingegnere;
3. Archeologo;
4. Geologo;

ID OPERE E DESTINAZIONE FUNZIONALE DM 17/06/16	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	IMPORTO
---	-----------------------------	---------

S.03 / S.04 Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	€ 385.579,24
E22 Edifici e manufatti esistenti	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a vincolo.	€ 165.248,24
	TOTALE OPERE	€ 550.827,48

Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ammontano a € 26.229,88 per un totale di importo a base di gara quantificabile in € 550.827,48.

5.3 ACCESSIBILITÀ E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nella proposta progettuale si terrà conto che andrà assicurata l'accessibilità all'immobile/all'area, avendo cura di garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi del Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici del 14 giugno 1989, n. 236 e ss.mm.ii.

5.4 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO, CATEGORIA D'APPALTO

Salvo i necessari approfondimenti da condurre in fase di progettazione e l'eventuale emanazione di nuove norme in materia, le lavorazioni oggetto di intervento sono riconducibili alle categorie di opere d'appalto generali e specializzate di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e riportate nel paragrafo successivo.

5.5 CATEGORIE SOA

La stima parametrica dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, effettuata sulla base del confronto con interventi analoghi, è riportato nella tabella seguente:

LAVORAZIONI	CAT. SOA CLASSIFICA	IMPORTO CAT.	% SUL TOTALE
Lavori di manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	OG2	€ 550.827,48	100,00%
	TOTALE lavori	€ 550.827,48	100,00%

Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ammontano a € 26.229,88 per un totale di importo a base di gara quantificabile in € 550.827,48.

5.6 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del Codice degli Appalti, nella progettazione dovranno essere attuate strategie che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della P.A. Pertanto dovranno essere adottate soluzioni progettuali finalizzate al miglioramento della prestazione ambientale complessiva, con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione degli impatti ambientali, all'incremento dell'efficienza e alla riduzione dei costi (sistemi impiantistici di lunga durata, utilizzo di nuove tecnologie).

6 SERVIZI TECNICI IN FASE DI PROGETTAZIONE

Il RUP in fase di progettazione si riserva la possibilità di redigere internamente o affidare a progettisti esterni la redazione dei seguenti servizi tecnici:

- il progetto di fattibilità tecnico – economico;
- il progetto esecutivo (cfr. premessa punto 4);
- il piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione;
- la verifica e la validazione del progetto esecutivo;
- l'autorizzazione o il deposito sismico;
- le relazioni specialistiche;

6.1 PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO – ECONOMICA

L'affidamento dei servizi di progettazione relativamente alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico, alla luce delle norme in vigore e delle linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, emanate a seguito delle previsioni dell'art. 48 del DL 77/2021, viene redatto secondo le linee guida per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'affidamento di opere ed interventi del PNRR (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

Il progetto di fattibilità tecnico - economico dovrà contenere, salvo diversa indicazione da parte del RUP, sarà costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecnica;
- studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- rilievi piano - altimetrici;
- stima economica dell'opera;
- prime indicazioni sul piano di sicurezza;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano preliminare di manutenzione;
- per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio

ambientale.

Si precisa che l'aggiudicatario del servizio di progettazione, consegnerà formalmente il progetto di fattibilità tecnico - economico entro 15 giorni dal contratto.

6.2 RILIEVI ED INDAGINI

Data la natura dei luoghi e la tipologia delle opere da realizzarsi, si dovranno eseguire una serie di rilievi geometrici, indagini e saggi sulle aree tali da consentire sviluppo dell'attività progettuale sulla completezza delle informazioni conoscitive relative alle aree di intervento ed alle strutture esistenti. Fermo restando quanto descritto nell'allegato specifico, cui i progettisti potranno aggiungere ciò che ritengono più utile ai fini della completezza delle informazioni, si dovrà restituire una campagna completa di rilievi tridimensionali eseguiti con laser scanner e con drone sulle aree oggetto di intervento, una campagna di indagini materiche sui manufatti esistenti e tutto quanto necessario ai fini della redazione della relazione geologica e geotecnica.

6.3 PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'affidamento dei servizi di progettazione relativamente alla redazione del Progetto esecutivo, i cui contenuti minimi sono disciplinati rispettivamente dagli articoli dal 6 al 33 dell'*ALLEGATO I.7 Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36., considera la redazione degli elaborati pertinenti con la tipologia dell'intervento specifico e ritenuti necessari dal RUP.

Si precisa che l'aggiudicatario del servizio di progettazione, consegnerà formalmente il progetto esecutivo entro **75 giorni dal contratto**, ovvero dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica.

Il RUP in questa fase potrà affidare eventuali relazioni specialistiche, propedeutiche alla redazione degli elaborati, quali la relazione archeologica, geologica, geognostica, a comprovati professionisti esperti nella materia. L'aggiudicatario di questo servizio, consegnerà formalmente la relazione specialistica entro **15 giorni dal contratto**.

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati i prezzi previsti dall'ultimo aggiornamento del prezzario della Regione, con aggiornamento semestrale, per opere e lavori pubblici, attualmente vigente e, solo in assenza di codificazione delle voci opportune, si formuleranno nuovi prezzi previo sviluppo di apposite analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio. I costi della manodopera saranno ricavati dalle tabelle periodicamente pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in conformità all'art. 41, comma 13, del D. lgs. 36/2023 e alle "Quote di incidenza dei costi della manodopera validi per la Provincia ai fini della determinazione della revisione dei prezzi ai sensi del D.M. 11.12.1978 e ss.mm.ii."

Il Quadro Economico esecutivo dell'intervento in oggetto, da redigere secondo quanto previsto dall'*ALLEGATO I.7 Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative*

progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo del D.Lgs. 36/2023, sarà elaborato in fase di progettazione esecutiva. In sede di progettazione esecutiva, nel rispetto dell'importo previsto per i lavori; il computo metrico estimativo potrà presentare una diversa distribuzione degli importi tra le singole categorie di lavorazioni e una diversa quantificazione degli oneri della sicurezza rispetto al quadro economico redatto in fase di DPI o in fase di progetto di fattibilità tecnico – economico.

6.4 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

L'affidamento dei servizi prevede anche l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (d'ora in poi CSP) assume tutte le responsabilità attribuite dall'art. 91 del D.Lgs. 81/08. In particolare, il CSP dovrà redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 comma 1 del D.Lgs. 81/08 con i contenuti specificati all'Allegato XV del medesimo decreto legislativo e predisporre il fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui son esposti i lavoratori.

Il RUP potrà richiedere al progettista integrazioni ai documenti indicati nei livelli progettuali, in ragione di sopraggiunte ed impreviste circostanze che dovessero palesarsi in fase di svolgimento del servizio affidato.

Si precisa che l'aggiudicatario del servizio di CSP, consegnerà formalmente il PSC entro **165 giorni dal contratto**.

6.5 VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, in relazione agli importi di gara la verifica del progetto sarà effettuata dai soggetti individuati al comma 5 della citata norma; il RUP provvederà, coadiuvato dal gruppo di lavoro, alla verifica del progetto, prima dell'inizio delle procedure di affidamento. In particolare, procederà a valutare:

- la completezza della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Nel caso in cui l'importo dei lavori risulti essere superiore a € 1.000.000,00, tali operazioni verranno affidate dal RUP all'esterno.

Il RUP provvederà in ogni caso, alla validazione dei progetti compilando l'atto formale di sintesi degli esiti della verifica e delle eventuali controdeduzioni dei progettisti. Tutta la documentazione che l'aggiudicatario produrrà durante la fase di verifica del progetto esecutivo verrà raccolta ed ordinatamente esposta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività svolte e consegnato alla Stazione Appaltante su supporto informatico e cartaceo, eventualmente in più copie su richiesta del RUP.

7 SERVIZI TECNICI IN FASE DI ESECUZIONE

Il RUP, in fase di esecuzione dei lavori si riserva la possibilità di redigere internamente o affidare a progettisti esterni la redazione dei seguenti servizi tecnici:

- Il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- la direzione operativa;
- il ruolo di ispettore di cantiere;
- la contabilità dei lavori;
- il collaudo statico;
- il collaudo tecnico - amministrativo

Il RUP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del Codice dei Contratti e in conformità alle Linee guida n. 1 dell'ANAC, si riserva la facoltà, per particolari e motivate ragioni e secondo le modalità stabilite nel bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione, di procedere all'affidamento diretto allo stesso progettista, anche il coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione; previa verifica del possesso dei requisiti professionali.

Il progettista dovrà assicurare la conformità delle modifiche proposte ai sensi di cui all'art. 120, del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., proposte dal direttore dei lavori, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Si precisa che, nella fase di esecuzione, sarà possibile istituire un ufficio della Direzione Lavori il cui coordinamento e supervisione rimarrà in capo al RUP.

7.1 COLLAUDO TECNICO - AMMINISTRATIVO

Il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori comprende le verifiche e le prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa, la corretta liquidazione da parte della direzione lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Stazione Appaltante ha commissionato l'opera, comprende

anche l'esame di eventuali riserve e relativo parere e l'eventuale rilascio del certificato di collaudo statico.

8 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art. 51 del D.L. 77/2021, le procedure per l'affidamento delle attività di servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, avverranno con le seguenti modalità:

- a) l'affidamento diretto di importo inferiore a 139.000 euro;
- b) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con individuazione degli operatori in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023;

8.1 CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTISTI

Per i lavori aventi ad oggetto beni culturali è richiesta, in sede di progetto di fattibilità, la redazione di una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento ai sensi dell'ALLEGATO II.18 Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali del Codice dei contratti.

8.2 CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI PROGETTISTI

I corrispettivi per le prestazioni di: progetto di fattibilità tecnico – economico, di progetto esecutivo, di CSP, di CSE e degli ulteriori servizi tecnici di cui ai paragrafi 5 e 6 è determinato da quanto disposto dal D.M. 17 giugno 2016, che Individua i corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione.

Le modalità di pagamento dei servizi tecnici di cui al paragrafo 5 sono così suddivise:

- il 10% del corrispettivo contrattuale ad avvenuta approvazione da parte del RUP del progetto di fattibilità tecnico economico;
- il 30% del corrispettivo contrattuale ad avvenuta consegna al RUP del progetto esecutivo e dell'acquisizione dei pareri;
- il 40% del corrispettivo contrattuale a seguito dell'esito positivo della verifica e della validazione da parte del RUP del progetto esecutivo;
- il 20% ad inizio dei lavori.

I pagamenti dei servizi tecnici di cui al paragrafo 6 saranno effettuati a fine lavori.

ESPLETAMENTO

Termini per l'esecuzione delle attività di progettazione, rilievo e indagini

Per l'intera fase progettuale si prevede un tempo complessivo di 6 mesi, fatte salve le scadenze intermedie previste; in tale arco temporale si prevede che vengano eseguite anche le attività connesse alla fase di rilievo dello stato dei luoghi, analisi, valutazione e studio delle patologie di degrado inerenti le superfici decorate e gli elementi di interesse storico, artistico e archeologico; si intendono incluse le valutazioni di carattere strutturale e statico necessarie alla determinazione degli interventi di progetto tesi alla valorizzazione e riqualificazione, nonché restauro del patrimonio esistente.

Per le suddette due fasi, di rilievo e progettazione, si prevede la seguente suddivisione temporale:

1. Rilievi, indagini e consegna report finale: 15 gg;
2. Progettazione di fattibilità tecnica economica: 75 gg naturali e consecutivi incluse le indagini;
3. Conferenza dei servizi: 45 gg
4. Recepimento indicazioni CdS e Progettazione esecutiva: 30 gg.
5. Verifica, recepimento delle integrazioni e validazione: 25 gg

Complessivamente l'iter progettuale, dalla fase di stipula del contratto, fino alla validazione, avrà una durata massima di 180 gg naturali e consecutivi, salvo ritardi per cause non prevedibili.

Definizione delle fasi della progettazione e tempi

La fase di progettazione degli interventi potrà comunque avere inizio sin dalla fase di stipula del contratto di appalto della progettazione, per poter essere successivamente dettagliata nella fase definitiva sulla base degli esiti delle indagini eseguite.

Conclusa la fase di progettazione, il progettista dovrà attendere gli esiti della Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione esecutiva.

Nello specifico la tempistica dovrà rispettare le seguenti scadenze:

1. Entro i primi 15 giorni lavorativi dalla fase di stipula del contratto di affidamento della progettazione, il progettista dovrà completare e quindi provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati inerenti la fase di rilievo ed indagini con relative risultanze ed interpretazione dei dati con report finale;
2. entro 50 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto di affidamento della progettazione, rilievi ed indagini, il progettista dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica contenenti tutti gli elementi previsti per il livello omesso, come da elenco elaborati, riportato in questo documento, al fine della

presentazione agli enti competenti per l'ottenimento delle approvazioni necessarie. La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in numero 6 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copia digitale in formato pdf sottoscritta con firma elettronica e in copia digitale nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

3. entro i successivi 25 giorni naturali e consecutivi, il progettista incaricato produrrà tutti gli aggiornamenti e le modifiche necessarie, in accordo con le richieste del RUP, al progetto di fattibilità tecnica economica approvato in Conferenza dei Servizi attraverso il recepimento delle eventuali prescrizioni, e procederà alla realizzazione degli elaborati esecutivi; il numero di copie cartacee sottoscritte, di copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e di copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.) verrà stabilito di volta in volta secondo le necessità espresse dal RUP.

4. Verifica e validazione: tempo stimato 25 giorni

a. Fermo restando l'obbligo di partecipazione e piena collaborazione alle riunioni e attività di verifica della progettazione, anche nel corso delle attività progettuali (verifica in progress), entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del verbale di verifica intermedio al soggetto incaricato della progettazione e delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP la sola documentazione progettuale modificata e integrata in ossequio alle prescrizioni di cui sopra, in numero 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.);

b. Entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione del verbale di verifica finale al soggetto incaricato della progettazione, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP tutta la documentazione progettuale in versione finale, in numero 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in copia digitale nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.), unitamente ad una dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 che: (i) gli elaborati cartacei sottoscritti e i digitali con firma elettronica sono corrispondenti agli elaborati che hanno ottenuto le approvazioni nelle consegne precedenti, e (ii) che gli elaborati modificabili allegati alla consegna sono quelli da cui sono stati generati gli elaborati cartacei e digitali firmati sopramenzionati sub (i)

Penali e clausola risolutiva espressa

Nel caso di mancato rispetto del termine complessivo e dei singoli termini intermedi per le consegne, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata la penale nella misura massima dell'1‰ (uno per mille) e comunque in misura complessiva non superiore al 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare un importo superiore a detta percentuale il contratto di incarico si avrà per risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento per maggior danno subito.

La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP e/o degli enti competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni, ovvero errori materiali nella progettazione, ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), gli elaborati non ottenessero le necessarie approvazioni ovvero tali approvazioni fossero ottenute con un ritardo rispetto al cronoprogramma infra indicato.

Recesso anticipato

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237, comma 1, del codice civile ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso.

Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere nell'incarico da conferirsi al progettista, allo scopo di:

- (i) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- (ii) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- (iii) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- (iv) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- (v) agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista.

L'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "*in progress*" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più

ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica "in progress" della progettazione di cui trattasi.

Prescrizioni generali delle attività di rilievo, indagini, saggi

L'Affidatario dell'attività di rilievo, indagine e progettazione, dovrà restituire un quadro conoscitivo esaustivo ed adeguato alla compiuta definizione del livello di progettazione ad esso affidato.

L'Affidatario sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L'Affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

Relativamente alle prescrizioni generali delle attività di indagine necessarie alla conoscenza dei manufatti, alle attività di rilievo geometrico, materico e del degrado.

10 CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Si riporta il cronoprogramma delle attività, con dettaglio delle tempistiche previste per le diverse attività individuate nel presente documento. Si precisa che tale cronoprogramma sarà oggetto di revisione e non tiene conto di eventuali impedimenti non imputabili al RUP. Tali termini si intendono al netto dei passaggi autorizzativi necessari per l'approvazione del progetto ai fini della validazione da parte del RUP.

11 QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

Regione di appartenenza: Calabria
Ente Beneficiario del contributo: DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA - PALMI
Intervento: "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DEL CARMINE", COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDÀ (RC) – CUP F66J22000370006
Importo intervento da decreto di assegnazione: € 935.000,00
CUP F66J22000370006

